

Novembre 2013
Volume 1, Numero 1

Infoafrica - Angola

• Lo Sprinter Africano

Rassegna notizie per tema:

Economia	2
Oil&Gas	4
Energia	6
Infrastrutture	7
Industria	8
Agribusiness	10
Varie	14
Ultimissime	15
Farmaceutica	17

Infoafrica
è un servizio di
Internationalia
S.r.l.
Via Val Senio 25
00141 Roma
Tel. +39 68860492;
+39 0692956629
Fax +39
0692933897

Angola, lo sprinter africano

Dal Numero di Marzo 2013 di Africa e Affari:

“Cinque dollari ! Mi hanno chiesto cinque dollari per un mango comprato per strada”: è incredulo l'imprenditore italiano arrivato da meno di 48 ore a Luanda mentre parla al telefono con Infoafrica passeggiando sul lungomare della città e ironizzando sul costo della vita di Luanda, “sembra Dubai” dice prima di chiudere la conversazione.

D'altronde non è un caso se la capitale angolana da qualche anno ormai è in vetta alle classifiche delle città più care del mondo: l'ultima rilevazione del gruppo di consulenza internazionale Mercer indica Luanda come la seconda città più costosa del mondo per uno straniero. Tra le metropoli planetarie la capitale dell'Angola viene strizzata fra Tokyo e Osaka, mentre solo dopo arrivano Mosca e Singapore, Ginevra, Zurigo o Hong Kong.

Eppure poco più di 10 anni fa Luanda e tutta l'Angola era ancora alle prese con una guerra civile lunga e devastante. Poco dopo la sua indipendenza formale dal Portogallo, nel 1975, l'Angola era entrata nella spirale di un conflitto infinito tra l'Mpla e l'Unita. Un conflitto conclusosi nel 2002 con l'eliminazione fisica di Jonas Savimbi, leader dell'Unita.

Da quel giorno l'Angola ha girato pagina e ha cominciato a scrivere una nuova storia. Una storia di successo. Un successo eclatante e rapidissimo che, al momento, non sembra poter subire battute d'arresto.

Trainata dal petrolio, l'economia angolana è esplosa e continua ad esplodere ogni anno facendo segnare continui passi avanti. La stabilità politica e sociale unita alle risorse e al dinamismo di una classe dirigente di livello internazionale continuano ad attrarre investitori e grandi aziende.

Una corsa alla capitale che in poco tempo ha portato al boom edilizio. Le grandi aziende internazionali avevano (e hanno) bisogno di uffici e residenze per i propri dipendenti, poi di servizi. Dando il via a una catena rapida e fuori controllo che ha gonfiato il mercato. Ma il punto è che dal Brasile, alla Cina, dall'India agli Stati Uniti, passando per l'Austria, la Norvegia o l'Australia a Luanda vogliono esserci tutti.

“Nel 2012 l'Angola ha raggiunto una crescita economica robusta, una posizione fiscale più forte, un'inflazione a una sola cifra (per la prima volta dalla fine della guerra, ndr) , ha incrementato ulteriormente l'accumulo di riserve internazionali, e ha potuto contare su un tasso di cambio stabile. In questo contesto, le autorità hanno proseguito con il programma di riforme istituzionali, rafforzando alcuni settori chiave nella gestione fiscale, monetaria e finanziaria”: a sostenerlo è Mauro Macagni, funzionario del Fondo monetario internazionale (FMI/IMF) alla guida della missione di verifica che per due settimane a Gennaio 2013 è stata in Angola per controllare la situazione.

Secondo gli esperti del FMI la prestazione macroeconomica dell'Angola è stata rafforzata dalla ripresa nella produzione petrolifera e “dalla continua e robusta crescita del settore non petrolifero”. Una situazione che ha portato a far registrare una crescita del Prodotto interno lordo (PIL) reale dell'8%, un calo dell'inflazione al 9% e un surplus di valuta internazionale sufficiente a coprire completamente le importazioni dei prossimi 8 mesi del 2013. Le previsioni macroeconomiche per il 2013 sono altrettanto “favorevoli, nonostante un ambiente globale ancora incerto”.

“I prezzi per il petrolio angolano resteranno alti e la produzione dovrebbe crescere del 4%, fino a oltre 1,8 milioni di barili al giorno. La crescita del settore non petrolifero, spinta da un aumento degli investimenti pubblici soprattutto nel settore delle infrastrutture, si stima debba superare nel 2013 il 7%. L'inflazione resterà a una cifra e le riserve internazionali aumenteranno ancora, anche se a un ritmo meno elevato” scrive ancora l'FMI.”

Di seguito una rassegna di alcune delle notizie dedicate all'Angola tratte dal servizio specializzato di informazione quotidiana dedicato all'economia e alla politica in Africa: InfoAfrica . Le notizie sono raccolte in sezioni. Buona lettura

Nel 2013 e 2014 economia in crescita oltre il 7%

ANGOLA 21.6.2013 – È stimata in crescita per una percentuale pari al 7,2% nel 2013 ed al 7,5% nel 2014, l'economia angolana. La stima è stata resa nota dalla Banca mondiale, che ha diffuso uno studio sulle prospettive di crescita economica dell'Angola per l'anno in corso. Il buon risultato atteso, in base allo studio dell'organismo finanziario internazionale, sarebbe dovuto in larga misura all'aumento previsto della produzione petrolifera ed agli alti prezzi delle materie prime sui mercati.

Secondo Júlio Revilla, capo-economista della Banca mondiale per l'Angola, il Mozambico e São Tomé e Príncipe, le prospettive di crescita dell'economia angolana presentano una tendenza "progressiva" verso l'alto, grazie anche agli investimenti di Luanda per migliorare le infrastrutture nazionali. L'inizio della produzione di gas naturale inoltre fornirà un'altra spinta che potrebbe garantire in tempi ragionevolmente brevi un contributo ulteriore alla crescita economica per due

punti percentuali del prodotto interno lordo. [MV]



Tre quarti degli introiti fiscali derivano dal petrolio

ANGOLA 5.7.2013 – Circa il 75% dell'ammontare complessivo delle entrate fiscali angolane derivano dalle imposte sul petrolio, che contribuisce inoltre ad una percentuale compresa tra il 40 ed il 50% alla formazione del prodotto interno lordo nazionale. A segnalarlo sono i dati resi noti ieri dal ministro delle Finanze del governo di Luanda, Armando Manuel, nel corso di una conferenza dedicata al recente provvedimento che obbliga le società petrolifere ad effettuare tutti i loro pagamenti in Angola nella moneta nazionale, il kwanza. Manuel ha ricordato l'importanza del settore petrolifero per lo sviluppo economico del paese, evidenziando come i profitti ottenuti abbiano consentito l'avvio dei progetti per la ricostruzione nazionale dopo l'indipendenza ottenuta nel 1975 e la guerra civile conclusasi ufficialmente soltanto con lo svolgimento delle elezioni nel 1992. [MV]

Prodotto interno lordo dovrebbe raddoppiare in 10 anni

ANGOLA 23.7.2013 – Il governo di Luanda si aspetta di raddoppiare il proprio prodotto interno lordo (PIL), che oggi si attesta ad una cifra pari a 90 miliardi di euro all'anno, entro il 2024. A renderlo noto è uno studio realizzato dall'Istituto per lo sviluppo degli affari (IFE), un centro di ricerca dipendente dal ministero dell'Economia. Nello studio, citato dall'agenzia di stampa portoghese LUSA, viene sottolineato come l'Angola sia riuscito a triplicare il reddito pro-capite in soli dieci anni dopo la fine ufficiale della guerra civile nel 2002. "Se le stime del governo riguardo il tasso di crescita economica del paese sono confermate – si legge nello studio – il PIL nel 2024 sarà pari a 182 miliardi di euro, cioè più del doppio rispetto a quello attuale".

[MV]

Programma per creazione d'impresa in 24 ore

ANGOLA 27.6.2013 – Il governo angolano sta lavorando ad un programma per estendere su tutto il territorio nazionale i servizi per ottenere attraverso una procedura unica la licenza necessaria ad aprire un'impresa. A dirlo è stato il ministro della Giustizia e dei diritti umani, Rui Mangureira, a margine di una conferenza dedicata alla piccola e media imprenditoria a Coqueiros, nel distretto costiero di Ingombota. Mangureira ha detto che il servizio è già attivo nel territorio metropolitano di Luanda e che è in corso l'estensione del servizio nelle province Huambo, Benguela e Bié. Attualmente in Angola sono necessari tra gli otto ed i 15 giorni per aprire una nuova impresa. [MV]

Dipendenza dal petrolio, un rischio per l'economia

ANGOLA 13.9.2013 – L'economia nazionale angolana resta ancora vulnerabile, fintantoché più del 45% della formazione del prodotto interno lordo dipende dal settore petrolifero e dalle esportazioni di greggio: a dirlo è stato il ministro dello Sviluppo territoriale e la pianificazione, Job Graça. Oltre a rappresentare quasi la metà della ricchezza nazionale, il settore petrolifero fornisce infatti anche il 60% delle entrate fiscali dello Stato e il 90% del totale delle esportazioni angolane. Secondo Graça, che ha illustrato questi dati durante la cerimonia d'apertura del primo Forum economico in corso a Menongue nella provincia sud-orientale di Cuando Cubango, il Piano governativo di sviluppo nazionale per il periodo 2013-2017 contiene misure atte a ridurre questa vulnerabilità, prevenendo una strategia per diversificare la struttura dell'economia nazionale. "La diversificazione economica in settori produttivi diversi caratterizzati da una forza lavoro intensiva, come agricoltura e pastorizia -ha detto Graça – dovrebbero essere favoriti da investimenti privati sostenuti da un'adeguata cooperazione pubblica". [MV]

Luanda più cara al mondo per gli espatriati

ANGOLA 25.7.2013 - La capitale Luanda è la città più cara del mondo per gli espatriati, più cara ancora di Tokyo, Mosca o Parigi. Lo rivela un'indagine condotta dallo studio di consulenza Mercer in 214 città. "Benché l'Angola sia un importante produttore di petrolio, è ancora un paese relativamente povero ma molto costoso per gli espatriati perché i beni di importazione sono cari" ha precisato partner Barb Marder dello studio Mercer, con sede a New York. Il paese importerebbe ancora l'80% dei beni di consumo. Il costo dell'alloggio a Luanda è estremamente elevato: affittare un appartamento di buon livello e che garantisca uno standard adeguato di sicurezza può costare fino a 6500 dollari al mese, contro 4600 a Mosca. Al quarto posto nella classifica delle città più care, dopo Tokyo, viene la capitale del Ciad, N'Djamena. [CC]

Angola primo produttore di petrolio d'Africa?

ANGOLA 17.7.2013 – Nel 2014 l'Angola supererà la Nigeria e si imporrà come il primo produttore di petrolio dell'Africa. Lo scrive oggi il quotidiano ufficiale, Jornal do Angola, citando un'analisi dello studio di consulenze Energy Aspects pubblicata sul quotidiano economico inglese Financial Times. Secondo il capo analista nell'area petrolifera della Energy Aspects, infatti, l'Angola beneficerà nei prossimi mesi delle difficoltà nigeriane e così se nell'ex-colonia portoghese le nuove infrastrutture e le nuove esplorazioni faranno aumentare la produzione, in Nigeria il furto del petrolio e le continue interruzioni nelle forniture faranno diminuire ulteriormente le capacità produttive. Le difficoltà della Nigeria, effettivamente, hanno già portato a una riduzione dei dati produttivi, passati dai 2,2 milioni di barili al giorno prodotti nel 2012 ai circa 1,9 milioni attuali. Secondo i dati dell'Opec, già a Maggio l'Angola aveva scavalcato la Nigeria nella produzione con 1,7 milioni di barili a fronte dei 1,6 nigeriani. La scorsa settimana il ministro angolano dei Petroli, José Maria Botelho de Vasconcelos, aveva annunciato che la produzione dell'Angola si stabilizzerà intorno ai 2 milioni di barili al giorno entro il 2015. I dati ufficiali dell'ultimo trimestre indicano una media di produzione di 1,75 milioni di barili al giorno. In termini economici, le esportazioni di greggio angolano (150 milioni di barili sui 157 prodotti) nel primo trimestre hanno fruttato quasi 17 miliardi di dollari.

Parlamento approva richiesta del governo per aste petrolifere

ANGOLA 22.7.2013 – Il Parlamento di Luanda ha approvato una richiesta presentata dal ministro del Petrolio, Betlho de Vasconcelos, per conto dell'esecutivo al fine di autorizzare il consiglio dei ministri a legiferare sulle modalità e le condizioni generali delle prossime aste per la concessione delle licenze nei blocchi petroliferi on-shore nei baci di Kwanza e del Basso Congo. A renderlo noto è l'agenzia di stampa nazionale Angop, specificando che la richiesta è stata approvata con 124 voti a favore, otto contrari e 29 astenuti. Il consiglio di ministro dovrà presentare una strategia complessiva per il procedimento di messa all'asta di 10 blocchi nel bacino del Basso Congo ed altri 23 in quello di Kwanza, che preveda anche studi approfonditi per prevenire eventuali danni e conflitti ambientali e sociali. Secondo de Vasconcelos, l'asta punterà a "massimizzare la produzione petrolifera, senza colpire l'obiettivo fondamentale e primario che resta quello di coinvolgere il settore imprenditoriale nazionale". [MV]

Un milione di barili di greggio estratti da compagnie locali

ANGOLA 31.5.2013 – Aumenta il ruolo delle società petrolifere angolane private nella produzione di idrocarburi nazionale, superando per la prima volta la soglia di un milione di barili di greggio nei primi tre mesi dell'anno. A darne notizia sono i media specializzati, sottolineando come la quota rappresenti lo 0,065% della produzione complessiva, dominata dalla compagnia statale Sonangol e dalle grandi multinazionali del settore. Tra le compagnie private angolane, figurano la Sociedade Petrolífera Angolana (Somoil), che è l'unica a operare indipendentemente un blocco petrolifero nel campo off-shore in acque poco profonde, mentre è in trattative con il governo di Luanda per acquisire i diritti in altri due blocchi. Altre società locali impegnate nel settore sono la Falcon Oil, la Nazaki Oil e la ACREP, che detengono quote di partecipazione comprese tra il 5 ed il 30% in almeno una decina di blocchi petroliferi operati dalla Sonangol, dall'italiana ENI, dalla francese TOTAL, dalla brasiliana Petrobras e dall'americana Cocal. La produzione complessiva in questi blocchi nei primi tre mesi dell'anno è stata pari a 5,9 milioni di barili di greggio. [MV]

Total annuncia l'apertura di quattro nuovi campi petroliferi

ANGOLA 26.6.2013 – La compagnia petrolifera francese Total sta lavorando per rendere operativi quattro nuovi campi petroliferi al largo dell'Angola e conservare in questo modo la posizione di primo operatore nel paese. A riferirlo è stato Jean-Michel Lavergne, direttore della filiale angolana del gruppo, nel corso di una conferenza stampa. I quattro nuovi campi petroliferi sono Cravo, Lirio, Orquidea e Violeta; sono situati nelle acque profonde dell'Atlantico e dovrebbero garantire una produzione di 160.000 barili di petrolio al giorno. Per la realizzazione del progetto – che dovrebbe essere ultimato nel secondo trimestre del 2014 – servirà un investimento di 10 miliardi di dollari. Le riserve stimate di questi campi sono di 505 milioni di barili che saranno messi in produzione nell'arco di 20 anni.

Cooperazione tra Luanda e Algeri nell'industria e gli idrocarburi

ANGOLA/ALGERIA 10.7.2013 – Un gruppo di lavoro incaricato di identificare i prossimi ambiti di cooperazione a lungo termine tra l'Angola e l'Algeria è stato creato ieri a Luanda dai ministri dell'Energia dei due paesi. Secondo il ministro angolano

José Botelho de Vasconcelos, è necessario approfondire le relazioni nel settore dell'industria, ben sviluppata in Algeria, e continuare la formazione di quadri angolani da parte di esperti algerini nel settore degli idrocarburi. Un protocollo di cooperazione

tra gli istituti di formazione nel settore del petrolio esiste già tra i due paesi. Secondo il ministro algerino Youcef Yousfi, oltre ai ministeri potranno collaborare le aziende petrolifere statali Sonatrach (Algeria) e Sonangol (Angola). [CC]

Memorandum d'intesa su cooperazione petrolifera con Namibia

ANGOLA/NAMIBIA 26.6.2013 – Il ministro angolano del Petrolio, José Maria Botelho de Vasconcelos, ed il suo omologo namibiano, Isak Katali, hanno firmato ieri a Windhoek un memorandum d'intesa sulla cooperazione nel settore degli idrocarburi. Lo rende noto l'agenzia di stampa angolana Angop, specificando che il memorandum prevede la

creazione di un quadro normativo istituzionale per facilitare e rafforzare la cooperazione bilaterale. L'accordo, che ha una durata di tre anni, riguarda la fornitura di petrolio angolano alla Namibia, lo sfruttamento congiunto delle riserve di idrocarburi presso il confine tra i due paesi, la partecipazione namibiana ai lavori di costruzione in corso

a Lobito di una raffineria e la possibilità di realizzare un deposito di petrolio nei pressi del confine. Al termine dei tre anni, se 60 giorni prima della scadenza una delle due parti non dovesse presentare richiesta di revisione, l'accordo sarà automaticamente per ulteriori tre anni. [MV]

Accordo per "sfruttamento comune" giacimento di Lianzi

ANGOLA/CONGO 24.6.2013 – Angola e Congo hanno deciso di promuovere "uno sviluppo comune ed equo dei giacimenti petroliferi di "Lianzi", lungo il confine marittimo tra la provincia angolana di Cabinda e il dipartimento congolese di Kouilou". Lo scrive l'agenzia di stampa angolana Angop citando il quotidiano congolese "Les Depeches de Brazzaville", precisando che la decisione è stata presa nel 20° incontro, a cui

hanno partecipato lo scorso Lunedì a Pointe Noire, una città 500 km a sud di Brazzaville, il ministro angolano del Petrolio, José Maria Botelho de Vasconcelos, e il suo omologo congolese André Raphael Loemba. Il campo petrolifero offshore di Lianzi possiede circa 70 milioni di barili di riserve stimate e la società statunitense Chevron, scelta di comune accordo tra i due paesi, investirà circa 2,5 miliardi di euro per

l'operazione. Inizialmente, l'investimento era stato stimato in cinque miliardi di dollari. Il giornale congolese afferma che la produzione potrebbe iniziare nell'ottobre del 2015, e che i ricavi, proprio alla luce degli accordi siglati, sarebbero condivisi in modo equo tra Angola e Congo. L'accordo che consente a Chevron di sviluppare il progetto "Lianzi" è stato firmato da Angola e Congo, nel luglio del 2012, a Brazzaville.

In crescita le esportazioni di petrolio

ANGOLA 14.5.2013 – Sono pari ad un milione e 729.000 barili al giorno, le esportazioni di petrolio greggio esportate dall'Angola lo scorso anno, equivalenti a circa l'1,93% dell'intera produzione mondiale. A dirlo è stato il ministro del Petrolio angolano, Botelho de Vasconcelos, specificando che il dato supera la stima fornita in un primo momento dal governo di Luanda, secondo il quale nel 2012 le esportazioni di greggio sarebbero state di poco inferiori al milione e 700.000 barili al giorno. De Vasconcelos ha inoltre aggiunto che le autorità angolane si attendono un'ulteriore crescita della produzione per l'anno in corso, con un obiettivo dichiarato di 1.751.000 barili al giorno. Il ministro, che è intervenuto ad una conferenza sulle tecnologie estretive nei campi offshore ad Houston, negli Stati Uniti, ha poi affermato che il governo di Luanda sta lavorando a ridurre la propria dipendenza dalle fonti energetiche fossili e sviluppare un piano che valorizzi l'uso di biocombustibili e fonti rinnovabili per garantire l'accesso all'energia elettrica soprattutto nelle zone rurali e sostenere lo sviluppo economico in tutto il Paese. [MV]

Inaugurata diga che garantirà sviluppo industriale nazionale

ANGOLA 24.8.2012 Il presidente José Eduardo dos Santos ha inaugurato ufficialmente la diga di Ngove, nella provincia centrale di Huambo, affermando durante la cerimonia che l'infrastruttura garantirà lo sviluppo industriale dell'intero paese. A darne notizia è l'agenzia di stampa nazionale Angop, secondo la quale sarebbero già 200 i nuovi posti di lavoro

creati per far funzionare la centrale idroelettrica annessa. La costruzione dell'infrastruttura prevede una capacità di produrre energia per 60 megawatt, ma il governo di Luanda è intenzionato a investire ulteriori 13,5 miliardi di euro da qui al 2016 per promuovere la generazione di energia e la sua distribuzione. Dos Santos, che si trova in giro per il paese per

concludere la campagna elettorale in vista del visto previsto per il 31 agosto, ha detto che "le forniture supplementari di energia rappresentano un fattore fondamentale per la giustizia sociale, perché al giorno d'oggi è proprio l'energia uno dei bisogni fondamentali per le persone e chi non ne ha accesso spesso è tra i più emarginati". [MV]

Approvato progetto costruzione primo parco eolico

ANGOLA 22.3.2013 – Sarà realizzato nei pressi di Tômbwa, nella provincia sudoccidentale di Namibe, il primo parco eolico in Angola, che avrà una capacità di produzione elettrica di 100 megawatt. A darne notizia è stato il ministro angolano dell'Energia, João Baptista Borges, aggiungendo che la realizzazione del progetto approvato dal governo di Luanda avrà un costo stimato in una cifra pari a poco più di 137 milioni di euro. Il parco eolico sarà realizzato grazie ad una collaborazione pubblico-privata e l'inizio dei lavori per la sua costruzione è previsto entro la fine dell'anno. Secondo Borges, accanto al parco eolico sarà costruito anche un centro di formazione e sperimentazione per le nuove tecnologie ambientali, che dovrebbe rivelarsi l'istituto destinato a promuovere in Angola la ricerca nel settore delle energie rinnovabili. [MV]

Prima Fiera dell'acqua e dell'energia

ANGOLA 23.9.2013 – La prima Fiera dell'Acqua e dell'Energia ha aperto i battenti a Luanda, al centro congressi di Talatona, dove si è svolta dal 25 al 27 settembre. "I settori dell'energia e dell'acqua sono attualmente considerati come i pilastri dello sviluppo economico e sociale del nostro paese e mirano a migliorare la qualità di vita delle persone" ha sottolineato Isabel Jacinto, direttrice della Fiera, all'agenzia ufficiale Angop. L'appuntamento è stata un'occasione, tra l'altro, di mettere in contatto professionisti del settore, condividere esperienze con i fornitori di energia e di acqua, o ancora stabilire rapporti con istituti finanziari. La Fiera è patrocinata dal ministero dell'Acqua e dell'Energia. [CC]

Luanda annuncia investimenti per produzione elettrica

ANGOLA 18.4.2013 – Il governo di Luanda vuole investire 1,7 miliardi di kwanza, equivalenti a 13,5 milioni di euro, per quintuplicare la produzione di elettricità entro il 2017. Lo riferisce l'agenzia di stampa ufficiale Angop. "Abbiamo un piano di investimento ambizioso. Siamo impegnati

a realizzarlo" ha detto il ministro dell'Energia e delle Risorse idriche, João Baptista Borges. L'Angola ha bisogno di elettricità e Luanda, la capitale con i suoi circa 5 milioni di abitanti, è il più grande consumatore. Nei giorni scorsi il ministero dell'Energia e delle Risorse idriche aveva già definito una

priorità nazionale da raggiungere entro il 2016 la costruzione di nuove stazioni elettriche, la riabilitazione di quelle non funzionanti e la realizzazione di un sistema d'interconnessione delle reti già esistenti. [CC]



Per
conoscere
Il
continente
del futuro

continent:
tecnologia, sviluppo, tecnologia, agricoltura, commercio, energia, s
D, infrastrutture, commercio, industria InfoAfric.
ra, commercio, energia, s
InfoAfrica, continen
energia, sviluppo, tecnolo
te del futuro, infrastruttu, comm
B, agricoltura, industria InfoA
Infrastrutture, commercio, energia,
InfoAfrica, continente del f
uppo, tecnologia, agricoltu
del futuro, infrastrutture, CO
tura, industria InfoA
commercio, energia, s
Africa, continente de
a, sviluppo, tecnolog
inente del futuro, info
nologia, agricoltura, inr
), infrastrutture, comm
ndustria InfoAfr
verpio, energi
rica, con
viluppr

WWW.INFOAFRICA.IT

ANGOLA 22.8.2013 – Diversi contratti per lavori di riabilitazione ed espansione dei sistemi di fornitura dell'acqua a Tomboco sono stati approvati ieri al Consiglio dei ministri angolano. La notizia è contenuta nel comunicato diffuso dallo stesso Consiglio: i lavori dureranno 12 mesi e prevedono la realizzazione di fontane pubbliche, di collegamenti ad abitazioni private, di nuove reti di distribuzione e di serbatoi di immagazzinamento. In totale i lavori dovrebbero andare a beneficio di una popolazione di 150.000 abitanti. Il governo ha inoltre approvato lavori per l'ammodernamento della centrale idroelettrica di Luachimo, nella provincia di Luanda Norte. I lavori dovrebbero durare 37 mesi e porteranno a una maggiore disponibilità di corrente elettrica per le città di Dundo, Chitato e per altre zone di Luanda Norte e della provincia di Moxico.

Migliaia di chilometri di nuove strade da costruire

ANGOLA 16.9.2013 – Il governatore della provincia sud-orientale di Cuando Cubango, Higinio Carneiro, ha reso noto il Piano di sviluppo strategico regionale per il quinquennio 2013-2017 sottolineando la volontà di costruire 4000 chilometri di nuove strade asfaltate. A darne notizia è stata l'agenzia di stampa nazionale Angop, specificando che l'estensione della rete viaria regionale sarà fondamentale per garantire lo sviluppo della provincia, che è la più grande del paese dopo quella orientale di Moxico. In base agli studi tecnici realizzati e dell'importanza per lo sviluppo economico, l'estensione della rete viaria è stata inserita tra i progetti strategici nazionali, in particolare le strade che porteranno al confine con lo Zambia e la Namibia. Aggiungendo che presto saranno pubblicati le gare d'appalto per i nuovi lavori, Carneiro ha sottolineato la necessità di costruire le strade in questa regione del paese, poiché non è possibile realizzare altre infrastrutture sociali, economiche o amministrative, senza poterne garantire prima l'accesso. [MV]

Cementificio operativo entro fine dell'anno

ANGOLA 2.1.2013 – Comincerà entro novembre 2013 la produzione di cemento nella prima fabbrica del settore costruita in Angola. A dirlo è stato Roberto Tembua Muzaco, l'amministratore del cementificio che una ditta angolana sta realizzando nel distretto di Sumbe, situato nella centrale provincia di Kwanza Sul. In base a quanto riportano i media nazionali il cementificio di Sumbe avrà una capacità di 4500 tonnellate di cemento al giorno e consentirà di ridurre la dipendenza del settore edilizio nazionale dall'importazione. Nei giorni scorsi, inoltre, il gruppo portoghese Secil ha annunciato di voler investire una cifra pari a circa 114 milioni di euro per costruire un altro cementificio a Lobito, alcune centinaia di chilometri a sud rispetto Sumbe. Secondo l'agenzia di stampa portoghese Lusa, Secil dovrebbe completare in tre anni i lavori di costruzione del nuovo cementificio, che avrà una capacità produttiva complessiva di oltre un milione e mezzo di tonnellate di cemento all'anno. [MV]

Per conoscere il continente del futuro

Il Notiziario, base e personalizzato, la Rassegna stampa e l'Osservatorio sono i principali strumenti messi a disposizione della nostra utenza. Su richiesta e per rispondere a esigenze precise sono forniti altri servizi.

www.infoafrica.it

Angola Industry Forum, ovvero il futuro oltre il petrolio

ANGOLA 11.7.2013 – C'è lo sviluppo di un sistema industriale nazionale a tutto tondo, necessario per guidare la crescita socio-economica dell'Angola, al centro dell'Angola Industry Forum, la prima conferenza internazionale sullo stato e le prospettive dell'industria angolana che si terrà a Luanda il 29 ottobre del 2013. Durante la giornata i vertici angolani si alterneranno per delineare le prospettive, le opportunità di investimento e i piani di sviluppo delle infrastrutture in alcuni settori chiave e strategici a cominciare da: oil & gas; mining; energia, acqua e risanamento; agro-industria e industria della trasformazione; trasporti e logistica. “Lo sviluppo dell'industria – si legge in una nota inviata dall'Ambasciata italiana in Angola e relativa alla manifestazione di ottobre – è l'obiettivo prioritario nella politica del governo angolano. Attraverso la realizzazione di un adeguato sistema industriale, esso intende perseguire sia la crescita dell'occupazione e del reddito pro-capite, sia l'indispensabile diversificazione dell'economia, attualmente incentrata sul settore

petrolifero”. Durante il Forum verranno presentati i piani del governo per lo sviluppo industriale e i dati relativi alle prospettive di crescita dei diversi settori; le opportunità di investimento privato; le esperienze acquisite e le best practices; alcuni progetti di sviluppo delle infrastrutture. E' possibile iscriversi attraverso il sito www.angolaindustryforum.com. Sono previste due tariffe diverse: per aziende private e per istituzioni. Ai partecipanti sarà inviata da parte dell'ente organizzatore la lettera di invito necessaria per ottenere il visto di entrata in Angola.

Al via entro quattro anni estrazione di minerali ferrosi

ANGOLA 12.6.2013 – E' previsto possa cominciare entro il 2017, l'estrazione di minerali ferrosi presso il sito di Cassala/Quitungo, nella provincia settentrionale di Kwanza Norte. A dirlo è stato il direttore della società mineraria AEMR, Henrique Kiako, secondo il quale la produzione iniziale sarà pari a sei milioni di tonnellate di minerale ferroso all'anno. Secondo gli studi realizzati dalla società concessionaria del sito, il progetto di Cassala/Quitungo potrebbe essere in grado di produrre fino a 15 milioni di tonnellate di ferro all'anno, considerando che nell'area sono state identificate risorse pari a 292 milioni di tonnellate. Kiako ha aggiunto che la prima fase degli studi di pre-fattibilità sarà concluso nella prima metà del prossimo anno, in modo da avviare lo studio di fattibilità vero e proprio e cominciare l'estrazione nel 2017. [MV]

Società russe pronte a investire nella produzione di autoveicoli

ANGOLA – Due compagnie russe sarebbero interessate ad investire in Angola nel settore della produzione di autoveicoli da trasporto. Si tratterebbe della Kamaz e della Uralvagonzavod, con quest'ultima pronta ad investire 100 milioni di dollari nell'ex colonia portoghese con l'obiettivo di stabilirvi una catena di assemblaggio. A riferirlo è l'agenzia angolana

Angop, citando l'amministratore delegato della banca d'affari russa VTB Africa, Igor Skvortsov. Secondo Skvortsov il concretizzarsi dell'interesse delle due società oltre a soddisfare la domanda interna consentirebbe a Luanda di avviare l'esportazione di autoveicoli verso altri paesi africani; l'operazione

rappresenterebbe inoltre una prova della volontà della Russia di contribuire al processo di industrializzazione dell'Angola. Proprio in questi giorni è in corso a Luanda il secondo Business Forum Angola-Russia (dopo quello del 2012) che vede la partecipazione di numerosi uomini d'affari di entrambi i paesi. [DM]

Appello a partnership con l'Italia nel settore manifatturiero

ANGOLA 30.4.2013 – Un appello a sviluppare il settore manifatturiero in collaborazione con le imprese italiane, per la loro esperienza e know how, è stato lanciato da Licinio Vaz Contreiras, consigliere del ministro dell'Economia dell'Angola, a capo della delegazione che ha incontrato ieri a Roma i vertici di Confindustria Assafrica & Mediterraneo, insieme a quelli di Confindustria e ad alcuni rappresentanti delle Associazioni territoriali partner. "L'obiettivo dell'Angola è la diversificazione dell'economia: sviluppando il manifatturiero vogliamo ridurre il peso del settore petrolifero e le importazioni, e creare occupazione" ha continuato Vaz Contreiras. "Per questo – ha aggiunto – stiamo dotando il Paese di tutte le infrastrutture necessarie e stiamo promuovendo un programma di partnership tra imprese angolane e imprese straniere che offre agevolazioni e facilitazioni". Già dal 2012 è attivo un accordo tra Confindustria Assafrica & Mediterraneo e l'Associazione degli Industriali dell'Angola-AIA per lo sviluppo di partenariati imprenditoriali, ha ricordato Fausto Aquino, Presidente di Confindustria Assafrica & Mediterraneo. Secondo Aquino l'Angola, ha tutti gli elementi che favoriscono la collaborazione industriale con le imprese italiane. Un incontro operativo ha messo a fuoco da parte italiana la difficoltà che gli imprenditori italiani devono affrontare per l'ottenimento del visto per l'Angola, la quota di minoranza nelle imprese miste riservata agli imprenditori esteri per poter usufruire delle agevolazioni fiscali e finanziarie e il tetto minimo di investimento. "Su questi punti stiamo già lavorando per venire incontro alle esigenze delle imprese estere e rendere meno rigidi tali limiti" ha risposto Vaz Contreiras. [CC/Assafrica]

Una fiera dell'industria della difesa

ANGOLA 23.8.2013 – Una fiera dell'industria della difesa e della sicurezza si svolgerà dal 10 al 13 novembre a Luanda. All'evento, primo nel suo genere a svolgersi in Angola, dovrebbero partecipare circa 70 società del settore provenienti da cinque paesi invitati dal governo angolano (Portogallo, Germania, Italia, Spagna e Israele). Ad annunciarlo è stato il ministro della difesa Candido Pereira van Dunem, secondo il quale la fiera sarà l'occasione per favorire la cooperazione economica tra i paesi presenti all'evento. Van Dunem ha anche dichiarato che l'intenzione del governo angolano è di ridurre l'importazione di armamenti dall'estero, promuovendone la produzione locale con la conseguente formazione di nuovi posti di lavoro. Oltre alle aziende delle cinque nazioni ufficialmente invitate, alla fiera dovrebbero essere presenti più di 100 espositori provenienti da 27 paesi. [DM]

Accordo tra Confindustria Pesaro e associazione industriali del legno

ANGOLA 28.6.2013 – L'associazione angolana dell'industria del legno (Anima) ha concluso un accordo con la Confindustria di Pesaro-Urbino per promuovere la cooperazione nell'ambito dello sfruttamento delle risorse angolane e la produzione di mobili. A darne notizia è l'agenzia di stampa nazionale Angop, riferendo di una visita in Italia del presidente di Anima, José Verissimo. Secondo il presidente del Gruppo Mobile di Confindustria della provincia marchigiana, Filippo Antonelli, l'accordo rappresenta un passo in avanti fondamentale per il tessuto industriale pesarese. Verissimo era accompagnato da una delegazione di industriali angolani che hanno proposto lo sviluppo congiunto di progetti con il distretto pesarese, due dei quali (con il Gruppo Biesse e con lterby) sono stati definiti e siglati già durante la visita. [MV]

Il Turismo un settore chiave per generare impiego

ANGOLA 22.8.2013 – Quasi 5 milioni di turisti l'anno e la creazione di 4 milioni di posti di lavoro: questi gli obiettivi che il governo di Luanda si è preposto per il 2020. Parlando a Huambo, il direttore dell'Istituto di sviluppo turistico, Eugenio Clemente, ha detto che "l'Angola trabocca di risorse naturali sufficienti a sviluppare tanto i settori industriali quanti quelli del turismo, altrettanto importanti per contribuire allo sviluppo del paese". Intervenedo all'incontro preparatorio alla Borsa Internazionale del Turismo Angola/Okavango (che si terrà a Ottobre nella capitale angolana), il direttore ha sottolineato la necessità di valorizzare le risorse del paese per poterle presentare come prodotti turistici. L'obiettivo del Piano generale del Turismo, adottato dal governo, è quello di dare sufficiente valore al settore al punto da attirare 4,7 milioni di turisti e creare circa 4 milioni di posti di lavoro entro il 2020.

Internet si fa strada, il 10% della popolazione ha un accesso

ANGOLA 7.8.2013 – Il 10% della popolazione angolana ha attualmente accesso a Internet: questo il dato fornito ieri da João Leão, portavoce del II Forum sulla governance di Internet in Africa australe. Il dato è stato attribuito da Leão all'Unione nazionale delle telecomunicazioni ed è stato sottolineato come sia superiore alla media africana. Il Forum in corso a Luanda sta affrontando diverse tematiche relative a Internet e può contare sulla presenza di esperti e delegati in rappresentanza di quasi tutti i paesi dell'Africa australe. Uno dei punti su cui si sta riflettendo è la crescita nell'uso dei telefoni cellulari per effettuare collegamenti. Un fenomeno "veicolato" dalle aziende di telecomunicazione e che sta vedendo diversi paesi africani farsi strada anche nell'uso di forme di pagamento elettronico come il mobile banking.

Quale il patrimonio forestale del paese?

ANGOLA 14.1.2013 – Sono in arrivo i risultati dati del primo inventario forestale mai realizzato dall'Angola dai tempi della colonizzazione portoghese per stilare e catalogare le ricchezze naturali e vegetali del paese. Iniziato nel 2008, il censimento verde dovrebbe essere completato per l'anno 2014. Nel riferire sullo stato dei lavori, il coordinatore del progetto, Matthew Andrew, ha specificato che alcune regioni (Benguela, Huambo, Kwanza-Norte e Kwanza) hanno già effettuato il 95% delle rilevazioni. Il progetto, finanziato dallo Stato angolano e dall'Agenzia delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO), ha un bilancio di oltre quasi un milione di euro, il 70% dei quali è stato finanziato dalla FAO e il restante dall'esecutivo. L'obiettivo del programma è quello di conoscere le potenzialità ambientali del paese. In Namibe, Bengo e Bie, la raccolta dei dati varia dal 50 al 80 per cento, mentre in Lunda Sud e Moxico è al 30 per cento. In Cabinda, Zaire e Huila i dati raccolti restano fermi al 10 per cento. Ancora escluse dall'inventario, invece, le province di Kuando-Kubango, Cunene, Uige, Malanje, Lunda Nord e Luanda

Entro il 2014, pronto polo agro-industriale vicino diga di Capanda

ANGOLA 9.7.2013 – La Società di sviluppo agro-industriale di Capanda (Sodepac) è pronta ad investire una cifra pari a circa 88 milioni di euro per riuscire a portare a termine entro la fine del prossimo anno le opere necessarie ad avviare un nuovo polo di produzione agro-industriale nei pressi della diga di Capanda, situata sul fiume Kwanza nella provincia centro-settentrionale di Malanje. Lo

ha detto il presidente della Sodepac, Carlos Fernandes, sostenendo che i lavori sono cominciati già nel novembre 2012 e prevedono la realizzazione di 173 chilometri di strada, 164 chilometri di linee elettriche, due sottostazioni per la distribuzione di energia e lo sminamento dell'area. Obiettivo della società di sviluppo è garantire un ambiente interessante per gli investitori nazionali ed

internazionale, dove questi possano impiantare progetti agricoli e di trasformazione industriale dei prodotti coltivati localmente, sfruttando le risorse idriche disponibili grazie al bacino creato dalla diga. Il progetto dispone complessivamente di una superficie di 411.000 ettari, 18.000 dei quali sono già coperti da opere d'irrigazione. [MV]

Presentato progetto per coltura di soia

ANGOLA 13.3.2013 – E' stato realizzato dall'Istituto per la ricerca agronomica (IIA) in collaborazione con il Programma di sviluppo delle Nazioni Unite (UNDP), un progetto per promuovere la coltura della soia nelle province centrali di Huambo e Bié. Il programma, che

prevede il coinvolgimento iniziale di sei cooperative agricole che riuniscono complessivamente più di 550 agricoltori, punta a far conoscere le tecniche più moderne per la coltivazione della pianta, che è molto richiesta sui mercati internazionali. Secondo i

media angolani che ne danno notizia, l'UNDP si occupa del sostegno economico per l'acquisto dei semi e per il loro stoccaggio, mentre l'IIA fornirà le conoscenze tecniche e i seminari per garantire poi la distribuzione commerciale del prodotto. [MV]

Agricoltura, presto una fabbrica di concime in provincia di Huila

ANGOLA 1.7.2013 – E' in fase di costruzione una fabbrica di fertilizzanti in grado di produrre 4500 tonnellate di concime e 150 tonnellate di letame al giorno. L'impianto, ubicato nella periferia di Lubango, nella provincia centrale di Huila, è gestito dal gruppo locale Fersilisantes de Huila. Il costo della realizzazione del progetto, stimato in 12 miliardi di kwanza, equivalenti a circa 95 milioni di euro, è finanziato dalla Banca per lo sviluppo dell'Angola. Secondo l'agenzia di stampa nazionale Angop, il progetto dovrebbe permettere la creazione di 120 posti di lavoro. [CC]

Contratti milionari per produzione bananiera

ANGOLA 26.2.2013 – Accordi commerciali per un valore pari a circa 10 milioni di euro sono stati siglati nel corso della seconda edizione della fiera della produzione nazionale di banane, svoltasi nel fine settimana a Panguila, situata una decina di chilometri a nord della capitale Luanda. A segnalarlo è l'agenzia di stampa nazionale Angop, specificando che all'esposizione hanno partecipato 189 produttori locali, mentre i visitatori sono stati più di 10.000. Secondo il ministro angolano dell'Agricoltura, Afonso Pedro Canga, che ha partecipato alla cerimonia d'apertura, benché la produzione nazionale sia già ad un buon livello, è necessario migliorare il quadro normativo per facilitare lo scambio di informazioni e tecnologie tra produttori e commercianti. [MV]

Avviati negoziati cooperazione con Namibia nel settore della pesca

ANGOLA/NAMIBIA 25.7.2013

– Il ministro della Pesca della Namibia, Bernard Esau, è in Angola per negoziare un accordo di cooperazione bilaterale che favorisca iniziative comuni nello sfruttamento delle risorse ittiche dei due paesi. A darne notizia è l'agenzia di stampa Angop, specificando che l'accordo dovrebbe riguardare l'ambito della pesca, il processo industriale di trattamento del pescato e la fase di commercializzazione. Secondo quanto appreso dai media locali, l'intesa dovrebbe favorire la creazione di consorzi d'impresa angolane e namibiane e facilitare la pesca nelle acque territoriali dei due paesi. [MV]

Anagrafe bovina, nasce un progetto pilota 'Made in Italy'

ANGOLA 16.5.2013 – La creazione di un'anagrafe bovina, la cura della pleuropolmonite del bestiame e il miglioramento dei siti deputati alla macellazione delle carni: sono i cardini intorno ai quali ruota il programma triennale di "Lotta alle zoonosi: progetto integrato di salute pubblica" lanciato in Angola dall'organizzazione non governativa italiana l'Associazione Marco di Martino Onlus. Il progetto interesserà le Province di Huila e Namibe, ma rappresenta un potenziale progetto pilota da avviare in tutta l'Angola. Finanziato dalle due Province angolane, dall'Istituto Zooprofilattico "Caporale" di Teramo e dall'Associazione Marco di Martino, il progetto mira a debellare il principale focolaio

di Pleuropolmonite Contagiosa Bovina (PPCB), che pare si trasmetta proprio dalle Province angolane della Huila, del Cunene e del Namibe a gran parte dell'Africa Australe. Le attività prevedono diverse azioni tra cui il controllo delle carni e dei suoi derivati, sia importati che nazionali; il miglioramento delle condizioni di macellazione e distribuzione delle carni, attraverso la costruzione di mattatoi (verrà lanciato un appalto pubblico in ogni provincia per la costruzione di 19 mattatoi), per fare in modo che la catena di distribuzione rispetti le regole previste per la salvaguardia della salute pubblica, la realizzazione di un'anagrafe generale di tutto il capitale bovino delle due

province. Verranno stabiliti accordi con le autorità amministrative e tradizionali e con le diverse associazioni di settore per avere la loro collaborazione nell'identificazione degli animali. Saranno anche previsti corsi di formazione a aggiornamento in Italia a beneficio di operatori ed esperti del Ministero dell'Agricoltura e delle Province angolane interessate dal progetto. L'Istituto "G. Caporale" di Teramo è considerato un centro d'eccellenza nel mondo in materia di zooprofilassi, ed è già impegnato, sebbene in misura minore e con semplici consulenze periodiche, in altri Paesi dell'Africa Australe, come Botswana, Sud Africa e Zambia.

Avicoltura, in aumento produzione uova

ANGOLA 7.6.2013 – Il ministro dell'Agricoltura angolano, Pedro Canga, ha dichiarato che la produzione giornaliera nazionale di uova si aggira attorno alle 800.000 unità e che il trend è in aumento. Secondo il ministro, citato dall'agenzia di stampa

nazionale Angop, grazie agli investimenti pubblici e privati che sono stati fatti nel settore, la produzione potrebbe aumentare di altre 1.500 unità entro la fine dell'anno. Una simile tendenza, continua Canga, si osserva nelle produzioni di ortaggi, frutta e

tuberi come la manioca. Il ministro ha accennato anche ad alcune malattie che colpiscono il bestiame e il pollame in alcune aree del paese. Le autorità sanitarie, attraverso una permanente vigilanza epidemiologica, sono già al lavoro in questo senso.

Governo punta a raddoppiare produzione uova entro 2015

Rafforzare il settore avicolo e la produzione di uova a un ritmo accelerato, anche grazie ai sostegni governativi: a dirlo è stato il ministro dell'Economia, Abraao Gourgel, che, parlando con la stampa angolana, ha sottolineato l'importanza di questo settore nello sviluppo economico e sociale del paese. Secondo l'agenzia di stampa angolana, Angop, che cita il ministro, un milione di uova al giorno verranno prodotte nel paese a partire dall'Aprile 2013. Visitando alcuni centri di produzione di uova e pollame, nel distretto di Viana (Luanda), il ministro ha evidenziato che la quantità di uova nazionali dovrà riuscire a coprire il 50% del consumo interno entro il 2015 a fronte dell'attuale 23%. Per riuscire ad arrivare a questo obiettivo, il governo ha adottato alcune misure che vanno dal sostegno istituzionale alla promozione di una linea di credito del Programma Angola Investe

Pesca: Fao si impegna nella formazione, governo annuncia fondi per microcredito

ANGOLA 6.8.2013 – Il 25% del pescato della provincia di Kwanza-Norte, nel nord-ovest dell'Angola, si perde per varie ragioni, non ultime quelle logistiche. È questo uno dei motivi che ha portato alla realizzazione di programmi di sostegno tecnico alla pesca artigianale continentale e che vedrà in questi giorni impegnata direttamente la Fao, l'organismo delle Nazioni Unite per l'agricoltura e l'alimentazione. Il seminario in programma questa settimana riguarda in particolare la comunità di Ngolome e vedrà la partecipazione per conto della Fao di Mamadou Diallo. Quest'ultimo ha già incontrato a Luanda il ministro della Pesca, Victória de Barros Neto. Tra gli aspetti che verranno affrontati dal rappresentante della Fao ci sarà anche quello relativo allo sviluppo di aziende dedicate all'allevamento di pesci; in questo caso si analizzeranno le aree più adatte a questo tipo di attività. Il governo ha intanto annunciato la

concessione di microcrediti rivolti al settore e in particolare a cooperative di donne che si dedicheranno alla lavorazione dei prodotti ittici. L'annuncio è stato fatto dalla stessa Barros Neto.



Perché il mondo merita di essere raccontato



www.atlasweb.it

Cooperazione giapponese per sviluppare produzione di riso

ANGOLA 28.1.2013 – Esperti agronomi dell'Agenzia per la cooperazione internazionale del Giappone (Jica) sono in visita nelle province centrali di Huambo e Bié per un progetto volto a rivitalizzare la produzione di riso. A darne notizia è il quotidiano 'Jornal de Angola', specificando che il progetto viene realizzato in modo congiunto ai tecnici dell'Istituto nazionale di agronomia. Secondo il quotidiano angolano, gli esperti giapponesi si trovano in Angola per una missione di valutazione delle condizioni dei terreni, al termine della quale i tecnici angolani saranno invitati in Giappone per frequentare un corso di formazione di quattro settimane sulle più moderne tecniche agrarie relative alla coltivazione del riso. [MV]

Dall'Argentina linea di credito per finanziare agricoltura

ANGOLA 26.7.2013 – Il governo di Buenos Aires ha aperto una linea di credito per un valore pari a 75 milioni di euro in favore dell'Angola da destinare a finanziare progetti agricoli ed agro-industriali. A rivelarlo è stata l'agenzia di stampa 'Bloomberg', specificando che l'accordo è stato raggiunto mentre il ministro degli Affari esteri angolano, George Chicoti, era in visita in Argentina. Chicoti ed il suo omologo argentino, Héctor Timerman, hanno individuato il settore agricolo, la micro-genetica, l'istruzione superiore e lo scambio di tecnologia come ambiti strategici per lo sviluppo economico. A poter beneficiare della linea di credito saranno imprese angolane ed argentine interessate a realizzare progetti nei settori indicati.

Emirati Arabi Uniti puntano sull'agricoltura

ANGOLA 21.3.2013 – Si è conclusa con una serie di dichiarazioni sull'intenzione di promuovere gli investimenti privati nel settore agricolo e dell'industria di trasformazione dei prodotti alimentari, la visita del ministro per gli Affari esteri degli Emirati Arabi Uniti, Abdallah Bin Zayed Al Nahyan, giunto a Luanda per inaugurare la sede dell'ambasciata del paese arabo in Angola. A darne notizia sono i media angolani, che dedicano ampio spazio all'incontro tra il ministro emiratino e il ministro angolano dell'Economia, Abraão Gourgel. Secondo Gourgel, i due governi

hanno intavolato negoziati per riuscire a siglare entro i prossimi mesi una serie di accordi di cooperazione destinati ad aumentare la produzione agricola. "Nel Emirato Arabi Uniti ci sono numerose imprese che hanno profonda esperienza nel settore agricolo – ha detto Gourgel – Le loro competenze sono fondamentali per sostenere lo sviluppo della produzione alimentare in Angola". Gli accordi di cooperazione tra i due paesi potrebbero essere già siglati già il prossimo mese di maggio, quando è prevista una visita a Dubai del ministro angolano dell'Economia. [MV]

Mercato nazionale assorbe 40% esportazioni vinicole portoghesi

ANGOLA 3.7.2013 – Luanda è il principale destinatario delle esportazioni di vino prodotto in Portogallo, assorbendone più del 40%, il che equivale ad un giro d'affari pari a circa 78 milioni di euro. A segnalarlo è l'agenzia di stampa portoghese LUSA, raccogliendo i dati comunicati durante la quinta edizione della Fiera dei vini portoghesi in Angola, in corso nella capitale Luanda. Alla mostra vinicola hanno partecipato 80 produttori giunti da tutte le regioni del Portogallo. Nel 2012 l'Angola ha acquistato circa 680.000 ettolitri di prodotto dalle aziende vinicole portoghesi. Un dato questo, secondo la direttrice della Fiera Filipa Anunciação, che mostra la crescita d'interesse verso i prodotti portoghesi ed in generale verso questo settore di mercato. Rispetto all'anno precedente, infatti, il valore del giro d'affari intorno ai vini portoghesi esportati in Angola è cresciuto del 16,8%, registrando un aumento del 9% nelle quantità. L'obiettivo è aumentare questa tendenza di crescita anche nell'anno in corso e nel prossimo, in modo da guadagnare una posizione di dominio sul mercato vinicolo angolano. [MV]

Siglato contratto di partecipazione ad Expo 2015 di Milano

ANGOLA 10.5.2013 – È stato firmato ieri a Milano dall'ambasciatore angolano in Italia, Florêncio Mariano da Conceição de Almeida, e il presidente esecutivo dell'evento, Giuseppe Sala, l'Accordo di partecipazione dell'Angola all'Expo 2015 che sarà dedicato al tema "Nutrire il pianeta, energia per la vita". Secondo una nota diffusa dall'agenzia di stampa nazionale Angop, l'Angola avrà a disposizione uno spazio espositivo di

2100 metri quadrati all'interno di un padiglione che sarà dedicato interamente ai paesi dell'Africa. "La presenza di tanti paesi africani conferma l'importanza strategica della partecipazione all'Expo 2015 di Milano, dal punto di vista socio-politico ed economico – ha detto Giuseppe Sala – La firma del contratto di partecipazione con l'Angola è un segnale positivo e fondamentale, che dimostra la dinamicità e la volontà di

questo Paese di partecipare allo sviluppo del futuro". Florêncio de Almeida ha invece sottolineato come il padiglione angolano sarà dedicato soprattutto al tema dell'alimentazione e della cultura alimentare, ritenuti argomenti fondamentali per lo sviluppo sostenibile delle economie del continente africano. [MV]

Africa e Affari

Revista mensile sul continente del futuro

Una finestra sul continente del futuro

ABBONATI



Per informazioni
info@infoafrica.it

www.africaeaffari.it

Cooperazione sanitaria, in Abruzzo un corso per specialisti angolani

ANGOLA 11.2.2013 – Un gruppo di 13 angolani fra medici, infermieri e tecnici di laboratorio si sono recati in Italia per corsi di specializzazione presso l'Ospedale Centrale di Pescara. I corsi sono centrati sulle cure neonatali, la chirurgia pediatrica, tecniche endoscopiche e di avanzata radiologia. "Il settore

della formazione, specie in ambito medico, è fondamentale per lo sviluppo dell'Angola, a cui non mancano le strutture e i macchinari, ma il know how per utilizzarli al meglio" ha commentato l'ambasciatore italiano a Luanda, Giuseppe Mistretta. Il programma di formazione in oggetto è

sostenuto dall'Associazione Onlus Marco di Martino, di Pescara, e dalla regione Abruzzo. [CC]

Settore energetico, governo programma investimenti miliardari

ANGOLA 26.9.2013 - Sono pari a poco meno di 17,5 miliardi di euro, gli investimenti che il governo di Luanda ha pianificato per il prossimo quinquennio per ammodernare il settore energetico nazionale e garantire l'accesso all'elettricità a tutta la popolazione. Ad annunciarlo è stata la ministra di Stato presso la Presidenza della Repubblica, Edeltrudes da Costa, sottolineando come questo settore d'intervento sia la priorità strategica del governo. La ministra ha ricordato che il piano quinquennale si inserisce nel programma d'investimenti governativi a lungo termine denominato 'Strategia Angola 2025'. Allo stesso tempo, ha aggiunto da Costa, il governo ha anche approvato un programma per facilitare l'accesso all'acqua potabile, che dovrebbe garantire l'accesso all'80% della popolazione rurale entro il 2015.

Cinque banche controllano 80% settore finanziario nazionale

ANGOLA 28.10.2013 - Sono solo cinque gli istituti bancari che concentravano lo scorso anno nelle loro mani il 78% di tutte le attività finanziarie e bancarie eseguite in Angola. A renderlo noto è una ricerca della società internazionale specializzata nella revisione e organizzazione contabile

d'impresa KPMG, secondo la quale i cinque istituti bancari sono il Banco de Poupança e Crédito, il Banco Angolano de Investimentos, il Banco de Espírito Santo Angola, il Banco de Fomento Angola e la BIC. Nello studio viene sottolineato come la concentrazione delle attività

bancarie solo presso così pochi istituti rischia di avere conseguenze negative per lo sviluppo del settore a causa dell'alta possibilità che vengano formati cartelli per mantenere alti i prezzi dei servizi offerti.

Gas naturale, produzione nazionale al 20% della capacità

ANGOLA 30.10.2013 - La produzione di gas naturale in Angola è attualmente al 20% della capacità estrattiva installata, secondo quel che ha detto ai media locali un alto funzionario della società petrolifera nazionale Sonangol. La dichiarazione è giunta a margine del Forum industriale angolano svoltosi a Luanda, durante il quale è stato specificato che a breve partirà il quinto carico di gas naturale liquefatto destinato all'esportazione, prima di una

sospensione dei lavori negli impianti di estrazione nella regione settentrionale di Soyo, per la loro manutenzione. Avviato nel 2007, il progetto per l'estrazione di gas naturale e la sua liquefazione ha un valore di 10 miliardi di dollari ed è partecipato dalla statunitense Chevron (36,4%), l'angolana Sonangol (22,8%), la britannica BP Exploration (13,6%), l'italiana ENI (13,6%) e la francese Total (13,6%).

Società petrolifere intendono esplorare fondali in strato "pre-sale"

ANGOLA 31.10.2013 - La compagnia petrolifera statale Sonangol ha reso noto il prossimo inizio di esplorazioni nei fondali marini volte alla ricerca di greggio nello strato "pre-sale" ('pre-salt layer', una stratificazione situata ad una grande profondità, solitamente sotto un altro strato, detto appunto di sale, di circa due km di spessore) della sua piattaforma continentale. L'annuncio è stato fatto da Domingos Cunha, capo-integrazione di Sonangol, in un'intervista rilasciata all'agenzia di stampa Bloomberg, durante la quale ha specificato che le recenti scoperte geologiche realizzate al largo della costa angolana dimostrano similarità con le stratificazioni presenti al largo delle coste del Brasile, dove nel 2007 erano stati ritrovati ingenti quantitativi di greggio proprio nello strato cosiddetto pre-sale, stimabili in circa 20 miliardi di barili.

"Le prime stime a nostra disposizione dimostrano che quantitativi simili di petrolio greggio sarebbero presenti anche qui", ha detto Cunha aggiungendo che gli investimenti necessari per portare avanti le operazioni esplorative dovrebbero ammontare a circa tre miliardi di dollari nel 2014.

Ferrovie, avanti con il progetto Angola-Katanga

ANGOLA/R.D. CONGO 24.10.2013 - Il collegamento ferroviario tra l'Angola e Lumumbashi, la capitale della provincia mineraria congolese del Katanga, sarà al centro di una prossima riunione tra la Société nationale des chemins de fer du Congo (Sncc) e la compagnia ferrovia pubblica angolana. Il progetto prevede la possibilità di trasportare i minerali dall'ex Zaire fino al porto angolano di Lobito, sulla costa atlantica. Attualmente la maggior parte del rame prodotto in Katanga esce dal paese verso il Sudafrica o la Tanzania. La linea ferroviaria che consentiva uno scambio tra Congo e Angola era stata distrutta durante la guerra civile angolana. Secondo fonti di stampa, la Banca Mondiale contribuirà alla riabilitazione delle ferrovie congolese. In Angola sta procedendo la ricostruzione della rete ferroviaria nelle regioni orientali per raggiungere, oltre che il confine con la Repubblica democratica del Congo (RDC), anche quello con lo Zambia.

Trasporti marittimi, partnership tra MSC e compagnia di bandiera

ANGOLA 25.10.2013 - La società di trasporti marittimi Mediterranean Shipping Company (MSC) ha siglato un memorandum d'intesa con la società angolana Secil Marítima volto al rilancio delle attività della compagnia controllata dal governo di Luanda e responsabile del trasporto merci e passeggeri in Angola. Lo si apprende da un comunicato della Commissione economica del governo angolano, in cui viene espressa soddisfazione per la firma dell'accordo. La Secil Marítima è stata fondata lo scorso anno sulle ceneri della precedente Linhas Marítimas de Angola (Angonave) e si occupa del trasporto di merci e passeggeri lungo la costa dell'Angola, così come è responsabile di tutte le importazioni per conto dello Stato angolano. I terminal principali della compagnia marittima di bandiera angolana sono i porti di Lobito, Luanda e Namibe. La MSC, la cui sede ufficiale è in Svizzera mentre quella operativa è a Piano di Sorrento in Italia, rivendica di essere la seconda compagnia di gestione di linee cargo a livello mondiale.

Expo 2015, Legnano adotta l'Angola

ANGOLA 25.10.2013 - Il comune di Legnano ha adottato l'Angola per il periodo dell'Expo 2015. "Il nostro Comune ha scelto l'Angola, l'ultimo paese che è entrato a fare parte di Expo, un Paese africano da poco uscito dalla guerra civile con cui abbiamo avviato contatti. Come amministrazione stiamo lavorando affinché questo paese scelga la nostra Confartigianato per la realizzazione del padiglione Expo" ha detto il vicesindaco Antonio Luminari, secondo il portale Legnano News. La partnership fa parte dell'iniziativa "Adopt The Country" che permette ai comuni di scegliere un partner in occasione del grande evento del 2015. L'obiettivo è quello di affidare alla Confartigianato legnanese e alle imprese che ne fanno parte, la costruzione del padiglione del paese africano nell'area espositiva di Rho; in cambio saranno offerti servizi di formazione alla delegazione angolana legati in particolare al settore calzaturiero e all'abbigliamento in genere. Sono inoltre in corso contatti con la Camera di Commercio per sbocchi commerciali: "La delegazione si fermerà sul territorio per un lungo periodo - ha spiegato Luminari - e avrà il tempo per entrare in contatto con le nostre aziende".

Risorse minerarie, Luanda aggiorna la cartografia

ANGOLA 15.10.2013 - La cartografia delle risorse minerarie del paese, preludio a una grande campagna di promozione degli investimenti nazionali e stranieri, sarà realizzata da tre aziende, la cinese Citic Construction, la brasiliana Costa Negocios e un consorzio ispano-portoghese che comprende l'azienda Impulso e i laboratori di geologia di Spagna e Portogallo. I tre contratti, di un valore di 350 milioni di dollari, sono stati firmati da Francisco Queiroz, ministro delle Miniere e della Geologia. La cartografia dovrebbe essere pronta entro cinque anni. Le attuali cartografie risalgono all'epoca della colonizzazione portoghese e riguardano soltanto il 45% del territorio. "Vogliamo che l'Angola faccia parte dei protagonisti dello sfruttamento minerario mondiale entro i prossimi dieci anni" ha precisato il ministro Queiroz.

Gruppo Angelini valuta creazione sussidiaria locale

ANGOLA - Il gruppo farmaceutico italiano Angelini sta studiando la possibilità di creare una nuova società sussidiaria per aumentare le proprie quote di mercato in Angola. A segnalarlo è il quotidiano portoghese 'Diário Económico', ricordando che le operazioni del gruppo italiano nel mercato angolano sono realizzate finora attraverso la sua filiale portoghese 'Angola Portugal' e il marco Barral. Secondo i dati resi noti dal quotidiano portoghese il mercato angolano, insieme a quello del Mozambico, rappresentano al momento circa il tre per cento sul totale del fatturato della filiale portoghese di Angelini, per un valore pari a 1,2 milioni di euro. [MV]

Lanciato Ordine dei farmacisti per regolare attività

ANGOLA - Il ministero della Sanità di Luanda ha istituito alla fine del mese di ottobre un nuovo Ordine dei Farmacisti dell'Angola (OFA) allo scopo garantire la professionalità degli operatori del settore. A darne notizia è stato il Jornal de Angola, specificando che tutti i tecnici specializzati che già esercitavano la professione devono ora iscriversi all'ordine e ottenere un certificato che ne attesti la formazione. Intervistata dal quotidiano angolano, la vice-presidente del Consiglio nazionale dell'OFA Helena Vilhena ha detto che il nuovo organismo ha come obiettivo principale quello di riconoscere le competenze degli operatori impegnati nella distribuzione al pubblico dei farmaci. "Garantire alla popolazione assistenza farmaceutica, consigli e un orientamento professionalmente riconosciuto rappresentano un aspetto fondamentale di questo lavoro - ha detto Vilhena - L'industria farmaceutica si è infatti sviluppata moltissimo negli ultimi anni". Finora sono 263 i tecnici iscritti all'OFA, che sta inoltre predisponendo un sito internet dove trovare tutte le informazioni relative alla normativa vigente e ai corsi di aggiornamento professionali. [MV]

Altri titoli di Angola da InfoAfrica

- 23.9.2013 - 09:56 [Angola](#) [Prima Fiera dell'acqua e dell'energia](#)
- 23.9.2013 - 09:05 [Angola](#) [Vietata e repressa protesta contro ingiustizie sociali](#)
- 17.9.2013 - 07:19 [Angola](#) [In vista un nuovo accordo con Pechino](#)
- 16.9.2013 - 09:46 [Angola](#) [Piano di sviluppo regionale prevede 4000 chilometri nuo...](#)
- 13.9.2013 - 10:44 [Angola](#) [Dipendenza da settore petrolifero, un rischio per IR...](#)
- 27.8.2013 - 12:16 [Angola, Mozambico](#) [Ministro Economia portoghese a Luanda e Maputo, in agen...](#)
- 23.8.2013 - 09:55 [Angola](#) [Una fiera dell'industria della difesa e della sic...](#)
- 22.8.2013 - 11:17 [Angola](#) [Acqua ed energia, approvati lavori per Tomboco e Luanda...](#)
- 22.8.2013 - 08:35 [Angola](#) [Il Turismo un settore chiave per generare impiego](#)
- 16.8.2013 - 07:52 [Angola](#) [Frodi bancarie, contraffazioni e prodotti illegali: il ...](#)
- 12.8.2013 - 10:19 [Angola](#) [Principe Harry in visita per ispezionare lavori di smin...](#)
- 9.8.2013 - 07:54 [Angola](#) [Società russe pronte a investire nella produzione di a...](#)
- 7.8.2013 - 09:20 [Angola](#) [Internet si fa strada, il 10% della popolazione ha un a...](#)
- 6.8.2013 - 07:18 [Angola](#) [Pesca: la Fao si impegna nella formazione, il governo a...](#)
- 26.7.2013 - 11:40 [Angola](#) [Elettricità, cinesi costruiscono due sottostazioni a K...](#)
- 26.7.2013 - 09:22 [Angola](#) [Dall'Argentina linea di credito per finanziare ag...](#)
- 25.7.2013 - 11:50 [Angola, Namibia](#) [Avviati negoziati cooperazione nel settore della pesca](#)

Cos'è Infoafrica?

InfoAfrica è un nuovo strumento informativo pensato per Aziende, Enti, Istituzioni e Organizzazioni non governative (Ong) che guardano all'Africa per il loro futuro.

InfoAfrica si propone di fornire ai propri clienti un quadro informativo completo per aiutare chi ha investito, o intende investire, in Africa ad avere un flusso informativo costante, aggiornato e preciso, attraverso il quale conoscere e comprendere cosa accade in Africa.

Sia che si tratti di investimenti industriali, commerciali o di programmi di cooperazione e aiuto allo sviluppo, i prodotti di Infoafrica (il notiziario, la rassegna stampa e l'osservatorio) offrono ai propri abbonati uno strumento unico per conoscere e comprendere cosa sta accadendo nei paesi in cui questi investimenti sono stati fatti.

L'assenza del continente africano dal normale flusso informativo italiano e la scarsa conoscenza delle dinamiche politiche, sociali ed economiche del continente tra gli operatori dell'informazione, rendono Infoafrica un prodotto unico di altissimo livello professionale e completamente in italiano.

Tutti i prodotti di Infoafrica prevedono diversi livelli di personalizzazione e diverse fasce di costo, rendendo disponibile anche per piccole e medie imprese un servizio di qualità internazionale.

InfoAfrica organizza anche giornate di formazione, informazione e consulenza sulle nuove possibilità dei mercati africani per singole aziende, enti, consorzi.

Come e chi realizza il notiziario di Infoafrica?

Come:

tutti i servizi (dal notiziario all'analisi) sono realizzati attraverso un monitoraggio che tiene conto e incrocia tre livelli differenti di fonti:

- flusso mainstream : monitoraggio e analisi flusso informativo sull'Africa da parte dei principali media internazionali
- flusso locale : monitoraggio e analisi flusso informativo sull'Africa da parte di media locali primari (quotidiani, ag.stampa, media ufficiali) secondari (radio, blog etc.)
- contatti diretti: monitoraggio, verifica e consultazione da parte di Infoafrica di fonti dirette sul posto (o esperte delle tematiche) sparse in tutto il continente

Chi:

giornalisti con pluriennale esperienza sull'Africa, plurilingue (inglese, francese, spagnolo, arabo, portoghese) e con un proprio bagaglio di contatti diretti sul posto.

Infoafrica è un servizio di
Internationalia S.r.l.

Via Val Senio 25

00141 Roma

Tel. +39 068860492; +39 0692956629

Fax +39 0692933897

Email: info@infoafrica.it

Per maggiori informazioni contattare:

Massimo Zaurrini

Mob.: +39 3939227770

Email: mzaurrini@gmail.com

skype:massimozaurrini

Facebook, LinkedIn: Massimo Zaurrini

Gianfranco Belgrano

Mob.: +39 3491970487

Email: gianfranco.belgrano@gmail.com

skype: amuninni

Facebook, LinkedIn: Gianfranco Belgrano